



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale denominata “Fondazione TICHE – Fondazione di Partecipazione” con sede in Napoli (NA) nell’ambito dello sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali promossi dal MIUR - Ratifica del decreto d’urgenza del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0080015 del 5 dicembre 2017 – Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2017, ha adottato all’unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 171/2017 – Verb. 339

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

**VISTA** la propria delibera n. 39/2016 del 18 febbraio 2017, con la quale è stata approvata la proposta di partecipazione del CNR alla costituzione della Società denominata “Technological Innovation in Cultural Heritage Società Consortile a Responsabilità Limitata (in breve “TICHE S.c.r.l.”), con sede in Napoli;

**CONSIDERATO** che TICHE viene ora costituita in forma di Fondazione di Partecipazione; per disposizione del MIUR i quattro nuovi Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) devono costituirsi in forma di Associazione con riconoscimento giuridico oppure in forma di Fondazione;

**CONSIDERATO** che la Fondazione TICHE – Fondazione di Partecipazione verrà costituita in data 14 dicembre 2017, a Napoli, presso lo Studio del Notaio che ha ricevuto l’incarico;

**CONSIDERATO** che il Presidente, informato della tempistica, ha assunto un decreto d’urgenza per far partecipare il CNR alla costituzione del Cluster;



**CONSIDERATO** che il Cluster viene costituito in risposta all'avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster Tecnologici Nazionali (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);

**CONSIDERATO** che il sopra citato bando riguarda la costituzione di quattro nuovi Cluster (Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali, rispetto agli altri otto Cluster di cui all'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali (Decreto Direttoriale 3900 maggio 2012, n. 257) (Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities);

**CONSIDERATO** che con i quattro nuovi Cluster si completa l'allineamento dei Cluster Tecnologici Nazionali con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca lanciato e che prende il via la nuova programmazione 2016-2018 dei Cluster;

**CONSIDERATO** che il Cluster svolgerà le proprie attività nell'ambito delle tecnologie per il patrimonio culturale e che per patrimonio culturale si intendono gli "asset culturali" dell'Italia in una accezione ampia;

**CONSIDERATO** che il patrimonio culturale è l'insieme di cose, dette più precisamente beni, che per particolare rilievo storico culturale ed estetico sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione;

**CONSIDERATO** che la definizione di patrimonio culturale è piuttosto recente e che è il punto di approdo terminologico, sebbene non del tutto esauriente, di un lungo e laborioso cammino di carattere giuridico-legislativo e che con il sostantivo "patrimonio" la definizione allude al valore economico attribuito ai beni che lo compongono, proprio in ragione della loro artisticità e storicità;

**CONSIDERATO** che il termine patrimonio culturale indica, altresì, l'esistenza di una normativa che riguardi l'insieme delle cose di valore: i cosiddetti beni culturali;

**CONSIDERATO** che con il termine beni culturali si definiscono i beni che compongono il patrimonio culturale nazionale, nei suoi svariati aspetti: storico, artistico, archeologico, architettonico, ambientale, etno-antropologico, archivistico, librario, e altri che costituiscano testimonianza di valore storico-culturale;

**CONSIDERATO** che con il termine beni culturali si includono in questo ambito anche le attività culturali, ossia quelle attività rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte;

**CONSIDERATO** che in Italia tale espressione è divenuta di uso comune dopo l'istituzione del relativo Ministero (1975), soppiantando quella, precedente e più limitata, di antichità e belle arti;

**VISTA** la relazione predisposta dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture, Reg. n. 548/2017 del 13 dicembre 2017, trasmessa dal Direttore Generale, prot. AMMCNT-CNR n. 0081936 del 13 dicembre 2017;

**VISTE** in particolare le motivazioni del predetto decreto da intendersi qui integralmente trascritte;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**RITENUTI** validi i motivi d'urgenza;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 18 dicembre 2017 con verbale n. 1575;

## **DELIBERA**

1. di ratificare l'allegato decreto del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0080015 del 5 dicembre 2017.

**IL PRESIDENTE**

F.to digitalmente Massimo Inguscio

**IL DIRETTORE GENERALE F.F  
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO**  
F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale denominata "Fondazione TICHE – Fondazione di Partecipazione" con sede in Napoli (NA) nell'ambito dello sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali promossi dal MIUR; assunzione di decreto d'urgenza.

## IL PRESIDENTE

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrata in vigore in data 1 maggio 2015 emanato con provvedimento del CNR n. 024, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, con provvedimento n. 043, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015;

**VISTO** l'appunto predisposto dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni – DCSRSI in data 24 maggio 2017;

**CONSIDERATO** che viene prospettata la partecipazione del CNR alla costituzione Cluster Tecnologico Nazionale denominato Fondazione TICHE – Fondazione di Partecipazione, in risposta all'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionale (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 39/2016 del 18 febbraio 2017, ha approvato la proposta di partecipazione del CNR alla costituzione della Società denominata "Technological Innovation in Cultural Heritage Società Consortile a Responsabilità Limitata (in breve "TICHE S.c.r.l."), con sede in Napoli;

**VISTA** la propria delibera n. 39/2016 del 18 febbraio 2017;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 luglio 2017;

**VISTO** l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionale (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016, n. 1610) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che TICHE viene ora costituita in forma di Fondazione di Partecipazione; per disposizione del MIUR i quattro nuovi CTN dovevano costituirsi in forma di Associazione con riconoscimento giuridico oppure in forma di Fondazione;

**CONSIDERATO** che la Fondazione verrà costituita in data 14 dicembre 2017, a Napoli, presso lo Studio del Notaio che ha ricevuto l'incarico;

**CONSIDERATO** che Il sopra citato bando riguarda la costituzione di quattro nuovi Cluster (Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali; rispetto agli altri otto Cluster di cui all'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali (Decreto Direttoriale 3900 maggio 2012, n. 257) (Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities);

**CONSIDERATO** che con i quattro nuovi Cluster si completa l'allineamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (in breve "CTN") con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca lanciato e che prende il via la nuova programmazione 2016-2018 dei Cluster;

**CONSIDERATO** che si tratta di un piano in tre mosse che si caratterizza non solo per le nuove entità che si costituiranno e per il rinnovato programma di finanziamenti, ma anche per una riorganizzazione dei Cluster che servirà a creare le migliori condizioni perché siano promotori della ricerca pubblico-privata in modo sempre più efficace;

**CONSIDERATO** che con il bando per le aggregazioni attorno ai quattro nuovi temi del Made in Italy, Blue Growth, Energia e Beni Culturali si completa così l'allineamento dei CTN con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, approvato in via definitiva dal CIPE il 1 maggio 2016;

**CONSIDERATO** che prende in questo modo avvio la nuova programmazione dei CTN 2016-2018, gli strumenti di "soft governance" della ricerca che si avvalgono dell'interazione tra gli attori della "ricerca industriale" – Università, Centri di ricerca pubblici e privati, imprese (PMI e grandi gruppi industriali), associazioni d'impresa, istituzioni (Regioni e Comuni), Poli di innovazioni, etc. – per individuare le traiettorie tecnologiche di maggiore rilevanza e facilitare la nascita di progettualità di ricerca pubblico-private;

**CONSIDERATO** che l'avvio dei nuovi quattro CTN si caratterizza non solo per la novità rappresentata dall'avvio dei quattro nuovi Cluster e da un rinnovato programma di finanziamenti ma anche per un piano di sviluppo dei dodici CTN volto a creare le migliori condizioni (organizzative, finanziarie e di scopo) affinché questi strumenti possano assolvere alla loro funzione di promotori nazionali della ricerca pubblico-privata in modo efficace;

**CONSIDERATO** che il processo di avvio della nuova programmazione dei Cluster è articolato in due momenti:

- 1) aggregazione dei nuovi quattro CTN



## Consiglio Nazionale delle Ricerche

2) finanziamento dei progetti di ricerca industriale nell'ambito delle dodici aree di priorità

**CONSIDERATO** che con il bando pubblicato il 17 agosto 2016 si chiede al sistema della ricerca industriale italiana di esprimere dei partenariati in grado di presentare un progetto Cluster che si compone di un Piano di Azione e due progetti di ricerca industriale per ciascuna delle quattro nuove aree;

**CONSIDERATO** che i Piani, coerentemente con il quadro regionale (Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente), nazionale (Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente), ed europeo ("Horizon 2020"), dovranno definire le traiettorie tecnologiche più significative verso cui orientare le politiche di sviluppo e ricerca del settore di riferimento in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione, mentre i progetti di ricerca industriale dovranno rappresentare esempi concreti di interventi finalizzati a portare valore lungo le traiettorie tecnologiche individuate;

**CONSIDERATO** che i partenariati dovranno dimostrare che il Piano di Azione del Cluster (di cui i progetti sono diretta espressione e primi concreti esempi di implementazione pratica) abbia caratteristiche di apertura ed inclusività verso gli stakeholder di settore, dando evidenza della partecipazione dei soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con le strategie di specializzazione nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** che i Piani di Azione presentati dai partenariati proponenti i progetti dovranno pertanto fornire evidenza di raccogliere il sostegno di un'aggregazione rappresentativa di stakeholder, variegata e coerente con le traiettorie tecnologiche individuate;

**CONSIDERATO** che tra i sostenitori dei Piani di Azione dei Cluster è richiesta la presenza di una o più Regioni che, attraverso una lettera di intenti, manifestino il proprio interesse a promuovere e a sostenere, anche finanziariamente, l'attività del Cluster;

**CONSIDERATO**, pertanto, che un Cluster è tanto più rappresentativo del proprio settore quanto più coinvolge un numero di stakeholder ampio, variegato e coerente rispetto alla propria area di riferimento e che, diversamente, i partenariati proponenti i progetti di ricerca vengano valutati in base alla coerenza e funzionalità rispetto alle caratteristiche, esigenze operative e di finalità dei progetti;

**CONSIDERATO** che con l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali, il MIUR avvia ufficialmente un processo che condurrà, anche sulla base delle esperienze maturate nei primi anni di attività degli otto CTN pre-esistenti, all'elaborazione di un programma di sviluppo dei CTN, condiviso con i CTN stessi e finalizzato ad una migliore definizione della natura e delle funzioni di questi organismi;

**CONSIDERATO** che il Cluster svolgerà le proprie attività nell'ambito delle tecnologie per il patrimonio culturale.

**CONSIDERATO** che per patrimonio culturale si intendono gli "asset culturali" dell'Italia in una accezione ampia.



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che il patrimonio culturale è l'insieme di cose, dette più precisamente beni, che per particolare rilievo storico culturale ed estetico sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione.

**CONSIDERATO** che la definizione di patrimonio culturale è piuttosto recente ed è il punto di approdo terminologico, sebbene non del tutto esauriente, di un lungo e laborioso cammino di carattere giuridico-legislativo e che con il sostantivo "patrimonio" la definizione allude al valore economico attribuito ai beni che lo compongono, proprio in ragione della loro artisticità e storicità;

**CONSIDERATO** che il termine patrimonio indica, altresì, l'esistenza di una normativa che riguardi l'insieme delle cose di valore: i cosiddetti beni culturali;

**CONSIDERATO** che con il termine beni culturali tale si definiscono i beni che compongono il patrimonio culturale nazionale, nei suoi svariati aspetti: storico, artistico, archeologico, architettonico, ambientale, etno-antropologico, archivistico, librario, e altri che costituiscano testimonianza di valore storico-culturale e che si includono in questo ambito anche le attività culturali, ossia quelle attività rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte. In Italia l'espressione è divenuta di uso comune dopo l'istituzione del relativo Ministero (1975), soppiantando quella, precedente e più limitata, di antichità e belle arti.

**CONSIDERATO** che sono state condotte analisi dei trend tecnologici per identificare le tecnologie più interessanti e il relativo posizionamento dell'Italia e che le seguenti traiettorie delle aree tecnologiche sono considerate quelle più importanti per il patrimonio culturale:

- materiali (per la protezione, restauro e riqualificazione edilizia);
- sistemi diagnostici;
- sensoristica e impiantistica (climatizzazione, "arredo");
- sistemi di costruzione e di consolidamento strutturale degli edifici;
- sistemi di safety and security;
- tecnologie digitali.

**CONSIDERATO** che il tema della valorizzazione del patrimonio culturale è affrontato esplicitamente nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che non solo lo definisce, ma che ne circoscrive i diversi aspetti e ne dettaglia attività e forme di attuazione;

**CONSIDERATO** che i percorsi di valorizzazione intrapresi sono molteplici e che il contributo della tecnologia vi ha assunto un peso sempre più crescente, consentendo di realizzare una varietà di progetti, abilitati appunto da tecnologie, applicazioni e combinazioni di queste;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo delle più moderne tecnologie ICT sta rivoluzionando la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e che oltre a migliorare la fruizione del bene culturale, le nuove tecnologie, consentono incrementare il livello di attrattività del territorio aumentando in questo modo il numero dei visitatori dei luoghi di cultura:



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che è possibile offrire le più recenti e sofisticate soluzioni ICT di ultima generazione applicabili al settore dei Beni Culturali:

- realtà aumentata AR;
- realtà virtuale VR;
- ricostruzioni 3D e fotografiche (virtual tour) di ambienti;
- installazioni interattive touch di grandi dimensioni (tavoli e pareti);
- sistemi di interazione touchless;
- proiezioni olografiche interattive.
- bacheche e vetrine interattive.

**CONSIDERATO** che, utilizzando queste tecnologie, è possibile realizzare percorsi di visita virtuali e interattivi offrendo un'esperienza unica che sorprende ed emoziona il visitatore e che è possibile realizzare progetti multidisciplinari di qualsiasi dimensione che coniugano la storia, la cultura e la tradizione, rendendo disponibile ad un vasto pubblico, luoghi e materiali (libri, documenti ecc) che altrimenti, per motivi di conservazione, non potrebbero essere accessibili al grande pubblico.

**CONSIDERATO** che il settore di attività del Cluster TICHE comprende:

- attività collegate alla produzione di beni e servizi che esprimono un contenuto artistico e culturale, tra cui, accanto ai settori artistici tradizionali, la cinematografia, la televisione, l'editoria e l'industria musicale, i nuovi media;

- attività collegate alla gestione, tutela e promozione del patrimonio storico-artistico-architettonico tangibile e alla conservazione e sicurezza, alla fruizione, valorizzazione e trasformazione del patrimonio culturale.

**CONSIDERATO** che vi sono diversi Istituti del CNR potenzialmente interessati alle attività del Cluster TICHE:

Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali (IBAM)  
Istituto di Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC)  
Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali (ITABC)  
Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM);  
Istituto di Chimica Biomolecolare (ICB)  
Istituto per la Microelettronica e Microsistemi (IMM)  
Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC)  
Istituto Nazionale di Ottica (INO)  
Istituto dei Sistemi Complessi (ISC)  
Istituto di Valorizzazione del Legno e Specie Arboree (IVALSA)

**CONSIDERATO** che vi sono interessati, pertanto, i seguenti Dipartimenti: Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti, Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la compagine iniziale del CTN Fondazione TICHE dovrebbe articolarsi come segue:

Membro	Sede
CNR	Roma
Università Suor Orsola Benincasa	Napoli
CoNISMa – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	Roma
SZN – Stazione Zoologica Anton Dohrn	Napoli
Università Politecnica delle Marche	Ancona
OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	Trieste
Aster S.c.p.a.	Bologna
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Napoli
DLTM – Distretto Ligure Tecnologie Marine S.c.r.l.	La Spezia
Maritime Technology Cluster FVG S.c.r.l.	Monfalcone
Tecno In S.p.A.	San Donato Milanese - Milano
Università degli Studi di Bologna	Bologna
Fondazione IDIS - Città della Scienza	Napoli
Next Geosolutions Europe S.p.A.	Napoli
Tecno In S.p.A.	Napoli
Marnavi Offshore S.r.l.	Napoli

**CONSIDERATO** che, a causa del breve preavviso della costituzione della Fondazione fissata in data 14 dicembre 2017, molti soggetti interessati a partecipare alla Fondazione perfezioneranno il proprio ingresso in un tempo successivo.

**CONSIDERATO** che TICHE viene costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e che risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinate dal Codice Civile e dalla Leggi collegate;

**CONSIDERATO** che la Fondazione di Partecipazione è un nuovo istituto giuridico di diritto privato, che costituisce il modello italiano di gestione di iniziative nel campo culturale e non profit in genere, superamento e sintesi del modello anglosassone (Trust) e del modello olandese (Fondazioni museali) e che è un istituto senza scopo di lucro, cui ci si può iscrivere apportando denaro oppure beni materiali, immateriali, professionalità o servizi.;

**VISTO** il documento intitolato "Le Fondazioni – Quadro Giuridico", predisposto dalla Struttura proponente;

**CONSIDERATO** che il Cluster Tecnologico Nazionale Fondazione TICHE viene costituita in forma di Fondazione di Partecipazione e dunque non più in forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata come inizialmente prospettato ;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che i fondatori promotori sono chiamati ad apportare una quota al patrimonio, per l'importo minimo di € 5.000,00 ; ogni quota di € 5.000,00 dà diritto ad un voto. Successivamente è previsto un contributo annuale al fondo di gestione ;

**CONSIDERATO** che all'atto di costituzione della Fondazione è previsto il versamento di una quota al patrimonio di € 5.000,00 e di una quota annuale ammontante a circa € 5.000,00 al fondo di gestione della Fondazione;

**VISTO** lo schema di Statuto della costituenda Fondazione.

**VISTO** il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato "Illustrazione sintetica dello statuto della Fondazione TICHE;

**CONSIDERATO** che la dimensione nazionale del Cluster, la molteplicità di attori pubblico-privati e settori coinvolti, la necessità di garantire una gestione equilibrata e condivisa fra pubblico-privato, e di coinvolgere rappresentanti degli interessi locali, richiedono che il Cluster rafforzi le reti corte e sviluppi opportune reti lunghe, al fine di creare un sistema di cooperazione virtuosa capace di dare valore aggiunto ai singoli attori, in termini di competitività, conoscenze e competenze;

**CONSIDERATO** che ciascun Cluster Tecnologico Nazionale è focalizzata su uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per l'Italia e rappresenterà l'interlocutore più autorevole per competenza, conoscenza, strutture, reti e potenzialità.

**CONSIDERATO** che i Cluster sono strumenti permanenti di coordinamento, consultazione e riferimento nell'elaborazione di proposte e strategie da adottare per accelerare i processi di innovazione e per aumentare la competitività dell'Italia:

- guidare il percorso di riposizionamento strategico del sistema produttivo italiano nel panorama tecnologico internazionale;
- raccogliere in modo coordinato le migliori esperienze e competenze;
- realizzare sinergie tra settori industriali diversi sulle stesse tipologie tecnologiche;
- favorire una stabile connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere nazionale, regionale e locale;
- *valorizzare i risultati del Cluster;*

Considerata la necessità di procedere con urgenza sulla base delle motivazioni esposte;

## DECRETA

1. in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, punto e) del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche", l'approvazione della partecipazione del CNR alla costituzione della Fondazione denominata Fondazione TICHE – Fondazione di Partecipazione, con sede in Napoli (NA), con la direttiva che la quota relativa alla contribuzione una tantum di € 5.000,00 (cinquemila/00) al patrimonio all'atto di costituzione della Fondazione, nonché la quota relativa alla contribuzione annuale per gli anni successivi al fondo di gestione, fino ad un ammontare annuale massimo di € 10.000,00 (diecimila/00), gravino sul



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

capitolo di spesa 14015 "Trasferimenti correnti a imprese partecipate" sul quale esiste la necessaria copertura finanziaria;

2. il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;

3. la trasmissione del presente decreto d'urgenza e della relativa delibera di ratifica del Consiglio di Amministrazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

**IL PRESIDENTE**

INGUSCIO MASSIMO

05.12.2017 10:39:59 CET

**Oggetto:** Notifica 0080015/2017 [Partecipazione CNR alla costituzione Cluster Tecnologico Nazionale "Fondazione TICHE" Napoli - Assunzione decreto d'urgenza]

**Mittente:** Roberta Tassi <roberta.tassi@cnr.it>

**Data:** 05/12/2017 11:32

**A:** segreteria.sps@cnr.it

**CC:** david.fenton@cnr.it, annarita.leognani@cnr.it

Ti è stato notificato il protocollo: 0080015/2017 del 05/12/2017 [Partecipazione CNR alla costituzione Cluster Tecnologico Nazionale "Fondazione TICHE" Napoli - Assunzione decreto d'urgenza]

[Visualizza il protocollo in WebRainbow](#)

Il protocollo ha le seguenti ASSEGNAZIONI PER COMPETENZA:

- Partecipazioni Societarie

Notifica inviata da Roberta Tassi - roberta.tassi@cnr.it

— Allegati: —

DEC URGENZA\_CLUSTER TICHE.docx\_signed.pdf

286 kB